



Atto del Presidente n. 109

del 19/10/2022

Classificazione: 07-08-01 2020/1

Oggetto: P.I.A.E. DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON VALORE ED EFFETTI DI P.A.E. DEI COMUNI DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 7/2004 - SOSPENSIONE DEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 9, DELLA L.R. 21/12/2017, N. 24 PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO DA ADOTTARE.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO che:

- con Atti del Presidente n. 167 del 29.12.2021 e n. 68 del 15.6.2022 ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, la Provincia di Ravenna ha assunto la proposta di **VARIANTE GENERALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) CON VALENZA DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE)** completa di tutti gli elaborati costitutivi, stabilendo, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma del combinato disposto di cui agli articoli 45, comma 2 e 27, comma 2, della L.R. 24/2017, gli effetti della medesima decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della suddetta legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45 della medesima Legge Regionale;
- con rispettive note P.G. nn. 891/2021 e 18214/2022 la comunicazione di avvenuta pubblicazione, a seguito di assunzione del Piano, è stata poi trasmessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 45, commi 2 e 6, della L.R. 24/2017, ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli altri enti ed organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare;
- l'avviso dell'avvenuto deposito dell'assunzione della proposta "**VARIANTE GENERALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) CON VALENZA DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE)**" è stato pubblicato sul BURERT n. 7 del 19/01/2022 periodico (Parte Seconda), con raccolta osservazioni dal 19 gennaio 2022 al 19 marzo 2022;
- l'avviso dell'avvenuto deposito della "**INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA ASSUNTA DI VARIANTE GENERALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) CON VALENZA DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE)**" è stato pubblicato sul BURERT n. 210 del 06/07/2022 periodico (Parte Seconda), con raccolta osservazioni dal 6 luglio 2022 al 3 settembre 2022;

PRESO ATTO che, dopo l'assunzione del PIAE/PAE, l'Amministrazione, per facilitare la conoscenza dei contenuti del Piano, la trasparenza e la formulazione di contributi e delle osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 8, della L.R. n. 24/2017, ha proceduto:

- alla condivisione dei contenuti attraverso la predisposizione di una sezione del sito istituzionale

<https://www.provincia.ra.it/VariantePIAE>, contenente l'iter del processo di formazione, la possibilità di consultare gli elaborati nonché di avere indicazioni in merito alla modalità di presentazione delle osservazioni;

- alla presentazione pubblica del Piano, per consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza attraverso successivi incontri in modalità di videoconferenza/streaming;

RILEVATO che:

- nei termini del deposito sono pervenute complessivamente n. 21 osservazioni al PIAE/PAE assunto;
- l'art. 45, comma 9, della Legge Regionale n. 24/2017 prevede che *“Entro il termine di sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, l'organo di governo dell'amministrazione procedente esamina le osservazioni presentate e gli esiti delle eventuali ulteriori attività di consultazione attuate ai sensi del comma 8, predispone la proposta di decisione delle osservazioni e la sottopone all'organo consiliare insieme alla conseguente proposta di piano da adottare.”*;
- per gli effetti di cui al punto 3.8 dell'Accordo Territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 24/2017:
“3.8 La Provincia, decorso il termine per la presentazione delle osservazioni, invierà a ciascun Comune il testo di quelle relative all'ambito territoriale di riferimento, per acquisire, in ragione dei principi di partecipazione e copianificazione, suggerimenti e chiarimenti. L'istruttoria e l'approvazione delle controdeduzioni è di competenza della Provincia che terrà conto, nella stesura delle stesse, delle valutazioni espresse dai rappresentanti del Comune nel Gruppo di Lavoro paritetico.”;

CONSIDERATO, tuttavia, che:

- in una logica di più ampia condivisione e coinvolgimento del territorio nel processo di elaborazione del Piano, in adempimento a quanto previsto al punto 3.8 dell'Accordo Territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni pervenute nel periodo di deposito relative al rispettivo territorio di competenza sono trasmesse ai Comuni interessati, al fine di raccogliere le valutazioni dei medesimi e che, pertanto, il termine di 60 giorni indicati al comma 9 dell'art. 45 della L.R. n. 24/2017, non si ritiene sufficiente per lo svolgimento delle approfondite attività necessarie alla messa a punto di una proposta di Piano da adottare alla luce delle decisioni che verranno assunte sulle valutazioni pervenute;

EVIDENZIATO infine che:

- la proposta di PIANO assunta con Atti del Presidente n. 167 del 29.12.2021 e n. 68 del 15.6.2022 non ha comportato gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27, comma 2, della L.R. n. 24/2017, che decorreranno dalla data di adozione del PIAE/PAE, così come previsto dal suddetto articolo e che, pertanto, fino all'adozione, mantiene vigenza l'attuale disciplina di settore;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il vigente *Regolamento provinciale n. 69 per la disciplina dei procedimenti amministrativi*;

VISTA la normativa in materia, ed in particolare:

- la L.R. 24 dicembre 2017, n. 24 *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 *“Disciplina delle attività estrattive” ed in particolare l'art. 6 “Disciplina delle attività estrattive”*;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 *“Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”*;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che all'art. 15, comma 2, dispone: La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni di pianificazione infraregionale delle attività estrattive di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 “Disciplina delle attività estrattive”*;

VISTI i seguenti atti dell'Ente:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE” e successive variazioni;
- Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022, recante “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI, PIANO DELLA PERFORMANCE 2022-2024 – ESERCIZIO 2022 – APPROVAZIONE” e successive variazioni;

PREVIA istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale, finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 222104 “Adeguamento della pianificazione Provinciale alla L.R. 24/2017 (PTAV) e redazione variante al PIAE” Azione 2 “Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE)”;

VERIFICATO, infine, che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e che il procedimento amministrativo sotteso, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii. e VERIFICATO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI SOSPENDERE, per la durata di quattro mesi, il termine per la definizione della proposta di Piano da adottare alla luce delle decisioni che verranno assunte sulle valutazioni trasmesse dai Comuni interessati, come da motivazioni in premessa indicate e specificate, qui richiamate a farne parte integrante e sostanziale;
2. DI DEMANDARE, al Servizio Pianificazione Territoriale e al Garante per la comunicazione e la partecipazione, ciascuno per quanto di competenza, gli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di sospendere il termine per la definizione della proposta di Piano da adottare in una logica di più ampia condivisione e coinvolgimento degli Enti del territorio.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

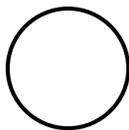
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____